

**COMITATO ISTITUZIONALE  
DEL DISTRETTO FORMIA-GAETA**



**Comune Capofila GAETA**

**VERBALE N. 1  
del 13 febbraio 2019**

**O.D.G.**

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Pianificazione dei servizi da attivare:
  - Regolamento Distrettuale Sotto Misura 3.1;
  - Regolamento Distrettuale Sotto Misura 3.2;
  - Regolamento Distrettuale Sotto Misura 4.1;
  - Regolamento Distrettuale Sotto Misura 6.1;
  - Regolamento Distrettuale Sotto Misura 6.2;
  - Provvedimenti di indirizzo per assunzione del Personale Ufficio di Piano;
  - Provvedimenti di indirizzo per l'avvio delle procedure di selezione a Tempo Determinato per Assistenti Sociali e Istruttori Amministrativi;
  - Trasferimenti Comuni:
    - «Accesso al welfare»;
    - «L'uomo non è un'isola» e Centro Socio assistenziale «Il Veliero» Ponza;
    - «L'uomo non è un'isola» e Centro Socio assistenziale «Spazio Libero» Ventotene;
3. Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali nei distretti socio-sanitari. DGR 792/2018;
4. Trasferimento risorse dal Comune di Formia al Comune di Gaeta;
5. Varie ed eventuali.

L'anno 2019 il giorno 13 del mese di febbraio alle ore 9:00 nella sede del Distretto presso il Comune di Gaeta si è riunito il Comitato Istituzionale, nelle persone dei Signori:

Componenti	ENTE	PRES.TI	ASS.TI
	Comune di Gaeta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Formia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Minturno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Itri	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di SS. Cosma Damiano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Castelforte	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Spigno Saturnia	<input checked="" type="checkbox"/> N <sup>o</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Comune di Ponza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comune di Ventotene	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipano:

Il Dirigente del settore Benessere sociale del Comune di Gaeta, dr. Pasquale Fusco e il Capo di Gabinetto del Sindaco, dr. Roberto Mari, in qualità di Segretario Verbalizzante.

Il Presidente del Comitato Istituzionale, dr. Cosmo MITRANO, nonché Sindaco del Comune di Gaeta, Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario Formia-Gaeta, constatata la maggioranza dei partecipanti, dichiara aperta la seduta.

**Odg : 1 - Approvazione verbale seduta precedente;**

Il Verbale della riunione del Comitato istituzionale n. 8 del 28 dicembre 2018 viene approvato con la sola astensione del Sindaco Giancarlo CARDILLO, assente alla riunione di Comitato del 28 dicembre 2018.

**Odg : 2 - Pianificazione dei servizi da attivare:**

- Regolamento Distrettuale Sotto Misura 3.1;
- Regolamento Distrettuale Sotto Misura 3.2;
- Regolamento Distrettuale Sotto Misura 4.1;
- Regolamento Distrettuale Sotto Misura 6.1;
- Regolamento Distrettuale Sotto Misura 6.2;
- Provvedimenti di indirizzo per assunzione del Personale Ufficio di Piano;
- Provvedimenti di indirizzo per l'avvio delle procedure di selezione a Tempo Determinato per Assistenti Sociali e Istruttori Amministrativi;
- Trasferimenti Comuni:
  - «Accesso al welfare»;
  - «L'uomo non è un'isola» e Centro Socio assistenziale «Il Veliero» Ponza;
  - «L'uomo non è un'isola» e Centro Socio assistenziale «Spazio Libero» Ventotene;

Il Sindaco Cosmo MITRANO informa dell'incontro svoltosi presso la sede della Direzione regionale per l'inclusione sociale nella giornata di lunedì 11 febbraio 2019 e del verbale, sottoscritto tra lui e la Sindaca Paola VILLA relativamente al trasferimento dei fondi dal Comune di Formia al Comune di Gaeta.

Il Sindaco Gerardo STEFANELLI, considerate le polemiche strumentali evidenziate sugli organi di stampa e in particolare alcuni marchiani rilievi interpretativi rivolti alla sua persona, rivolge alla Sindaca Paola VILLA i seguenti quesiti: 1) Perché non è stato possibile trasferire l'intero ammontare dalla cassa del Distretto al nuovo Comune capofila? 2) In questa valutazione delle risorse sono compresi anche gli eventuali introiti della componente degli utenti? 3) Cosa si intende per «progetti a finanziamento specifici»? Il Sindaco Cosmo MITRANO chiede di affrontare l'argomento quando si sarà giunti a discutere del punto 4 all'ordine del giorno che recita appunto «Trasferimento delle risorse dal Comune di Formia al Comune di Gaeta».

Pertanto, procede ad illustrare gli avvisi pubblici distrettuali di prossima pubblicazione, specificando di aver deciso di proporre **Bandi Aperti** per consentire all'Ufficio di Piano (UdP) di poter gestire l'erogazione continua del flusso di risorse e l'arretrato nelle procedure; poi precisa che naturalmente i bandi saranno aperti solo sulla base delle risorse economiche trasferite per cassa dal Comune di Formia. Quindi, passa alla presentazione delle proposte per ciascuna singola Misura.

**Misura 3.1 Non autosufficienza. Plafond: € 1.489.604,70** Il Sindaco STEFANELLI propone di abbassare il tetto degli indicatori ISEE nella griglia di valutazione, attribuendo il punteggio di 1 punto a redditi che rientrano nella prima fascia da € 0 a € 6.500,00 anziché € 8.500,00 mentre per l'attribuzione di 0,5 punti si passa da € 6.500,1 a € 13.000,00. La proposta viene approvata all'unanimità.

**Misura 3.2 Disabilità gravissima. Plafond: € 562.948,65** Assegno di cura: importo minimo da erogare € 800,00 fino ad un massimo mensile di € 1.200,00; contributo di cura per il caregiver: € 700,00 mensili. La proposta viene approvata all'unanimità. Il bando viene riaperto per formare una graduatoria di idonei che potrà essere utilizzata nel caso ci siano risorse disponibili.

**Misura 4.1 Affidato. Plafond: € 98.302,73.** Assegno di base mensile fino a un max di € 200,00. Il Bando nasce dall'esigenza di pubblicizzare, ovvero di mettere al corrente eventuali potenziali nuovi affidatari su questa Misura. Propone che eventuali residui della Misura vengano utilizzati per incrementare il

contributo massimo alle famiglie affidatarie e/o per intensificare la campagna di sensibilizzazione nei singoli Comuni del distretto. La proposta viene approvata all'unanimità.

**Misura 6.1 Contrasto alla povertà. Plafond: € 352.246,56** di cui € 2.000,00 assegnati dalla Regione Lazio al Comune di Ventotene. Il Bando serve per dare una risposta a chi ne ha bisogno e per mantenere le risorse sui vari territori. Il Bando andrà sul MEPA e prevede contributi economici ad integrazione del reddito familiare mediante l'attivazione di una *social/family card* nominativa, tessera gratuita che sarà utilizzata per l'accredito dei contributi economici. L'Assessore Giovanni D'ANGIO' (Formia) propone che il contributo economico erogato attraverso l'uso della *family card* vada finalizzato solo all'acquisizione di una serie selezionata di servizi o di beni di prima necessità: la *card* costituisce quindi anche un monitoraggio e controllo della spesa sociale. Il Sindaco Antonio FARGIORGIO esprime soddisfazione poiché le somme della *family card* saranno reinvestite sui propri territori. Il Sindaco Gerardo STEFANELLI esprime qualche perplessità sulla tempistica riguardante l'attuazione delle procedure. Interviene il Sindaco MITRANO il quale garantisce che sarà fatto l'impossibile nel rispetto della normativa vigente, ma che comunque si dovrà attendere il trasferimento delle ulteriori risorse dal comune di Formia per poter aprire i bandi. Propone, inoltre, al fine di prevenire il rischio di esclusione social, se non sia più opportuno estendere l'azione B della Misura anche per l'attività di recupero scolastico (dopo-scuola). Il Consigliere DI FAZIO propone di estenderla anche per le gite scolastiche. Il Sindaco MITRANO invita a non allargare troppo le maglie degli interventi, sottolineando che sarebbe meglio evitare di aprire troppo questa misura dal momento che le risorse sono pochissime e il bando non è facile da gestire. Dopo un'approfondita discussione e valutazione, considerando l'esiguità dei fondi disponibili, si decide all'unanimità di non apportare alcuna modifica alla scheda illustrativa della Misura in questione che viene approvata all'unanimità.

**Misura 6.2 Contrasto al Disagio abitativo. Plafond: € 400.163,19**

Viene illustrata la misura e rilevato che l'ammontare dei fondi è esiguo, al di là delle considerazioni pur legittime e condivisibili che potrebbero esserci, il Sindaco MITRANO consiglia di apportare come unica modifica quella della residenza che deve essere di almeno tre anni in uno dei Comuni del Distretto nonché nell'alloggio oggetto del contratto di locazione. La proposta viene approvata all'unanimità.

**Provvedimenti di indirizzo per assunzione del Personale dell'Ufficio di Piano**

Il Sindaco Cosmo MITRANO spiega che con Deliberazione della Giunta regionale del 5 febbraio 2019, n. 65, sono state apportate modifiche e integrazioni alle linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei Distretti socio-sanitari del Lazio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751. Alla luce delle nuove disposizioni, la legge regionale stabilisce che l'Ufficio di Piano può spendere fino ad un massimo di € 105.000,00 di cui il 70% a carico dell'Ufficio di Piano e il 30% a carico dei Comuni associati (compartecipazione alle spese). Nella medesima delibera regionale n. 65/2019 si aggiunge che non si può superare la spesa dell'8% della Misura 1 fino a un massimo di € 105.000,00. Con riferimento ai costi di funzionamento viene precisato che il parametro per individuare l'entità delle risorse regionali utilizzabili per l'UdP è costituito dal massimale di spesa assegnato per la Misura 1 del piano Sociale di Zona. La quota effettiva del massimale a tal fine utilizzabile è individuata in base allo schema di seguito specificato, in forza del quale il costo dell'UdP è così composto a) per il 25% del totale da spese ordinarie per il personale delle piante organiche degli Enti associati o dell'Ente distrettuale (Consorzi, Unioni di Comuni, Comunità Montane), riconosciute in seguito a specifica programmazione in termini di ore-uomo e da dimostrare tramite attestazioni dell'impiego orario dei dipendenti;

2) per il restante 75% da risorse finanziarie, di cui almeno il 30% proprie degli Enti associati e non oltre il 70% dal massimale assegnato al distretto per la Misura 1 del Piano Sociale di Zona.

Infine, viene precisato che la quota del 70% citata deve essere contenuta entro l'8% del predetto massimale e non potrà in ogni caso eccedere € 105.000,00. Nei casi in cui la quota dell'8% così computata risultasse inferiore 50.000,00 potrà essere elevata fino alla concorrenza di tale somma, previa motivata richiesta in sede di presentazione della scheda operativa dell'UdP, risultante dalla sommatoria delle spese ordinarie di personale e delle quote finanziarie regionali e comunali non potrà in ogni caso eccedere l'ammontare di € 200.000,00. Alla luce di quanto rappresentato, il Sindaco Cosmo MITRANO, dopo aver elogiato l'operato delle tre dipendenti in forza

all'Ufficio di Piano con contratto a Tempo Determinato da quasi due decenni, nel ribadire che i singoli Comuni debbono partecipare alla spesa sociale nella misura minima di € 1,00 per abitante, così come prevede la normativa regionale. Dopo aver ricevuto il mandato dai sindaci del distretto nel Comitato Istituzionale del 28/12/2018 per verificare la fattibilità delle stabilizzazioni, il Sindaco MITRANO comunica che sembrerebbe possibile procedere alla stabilizzazione a condizione che ci siano i presupposti assunzionali e i limiti di spesa del Comune capofila o di quello che dovrà procedere a farlo. Alla luce di quanto evidenziato, chiede di essere autorizzato a porre in essere le procedure di assunzione delle tre dipendenti con contratto a Tempo Indeterminato. Inoltre il Sindaco MITRANO precisa che il plafond assunzionale va ad incidere sul Comune di Gaeta e questo richiede delle verifiche puntuali per non limitare la capacità assunzionale del Comune stesso a scapito dei servizi comunali. E aggiunge che sicuramente il tutto non potrà realizzarsi prima del 2020. Poi spiega che il costo della stabilizzazione del personale sarà a carico dei singoli Comuni appartenenti al distretto socio-sanitario e probabilmente per una quota che eccede la somma minima di contribuzione di € 1,00 per abitante.

Il Comitato approva la stabilizzazione delle tre dipendenti laddove il costo della stabilizzazione rientri nell'alveo delle quote di compartecipazione dei Comuni nella misura di € 1,0/abitante. Si astiene il vicesindaco di SS. Cosma e Damiano Vincenzo PETRUCCELLI che, per correttezza istituzionale, vuole mettere prima al corrente il Sindaco del suo Comune, quindi all'unanimità ci si aggiorna al 21/02/2019 alle ore 15:00 per riaffrontare la questione ascoltando il parere del Sindaco di Santi Cosma e Damiano e per verificare se il costo da sostenere per le stabilizzazioni ecceda la quota di € 1,0/abitante.

**- Provvedimenti di indirizzo per l'avvio delle procedure di selezione a Tempo Determinato per Assistenti Sociali e Istruttori Amministrativi**

*Rebus sic stantibus*, il Sindaco Cosmo MITRANO propone di dar corso all'avvio della selezione per l'assunzione a Tempo Determinato delle figure professionali (assistenti sociali e Istruttori amministrativi) necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali ed in particolare nel PUA e nel PON. Inoltre, prospetta anche l'eventualità di dover ricorrere alla stessa selezione per ulteriori figure che necessitano per il funzionamento del distretto socio-sanitario. La proposta viene approvata all'unanimità.

**Odg: 3 - Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali nei distretti socio-sanitari. DGR 792/2018**

Il Sindaco Cosmo MITRANO illustra il contenuto dello schema di Convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 per la gestione associata dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario, allegato alla DGR 792 dell'11/12/2018. E propone che la nuova Convenzione – che dovrà preventivamente essere approvata nel Consiglio comunale di ciascun Comune associato – abbia una durata di cinque anni poiché bisogna evadere il pregresso, gestire le attività ordinarie e traghettare verso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico che inglobi tutti i servizi sociali previsti nella legge 328/2000 entro i cinque anni previsti dalla Regione Lazio. Va inteso che fino alla sottoscrizione della Convenzione resta valida ed efficace la Convenzione del 21 settembre 2018. La proposta viene approvata all'unanimità.

L'Assessore Francesco CARTA, riconoscendo che, rispetto al passato, si sta cambiando passo nella gestione delle attività del distretto socio-sanitario, chiede al Sindaco MITRANO di adoperarsi nel predisporre un «atto di indirizzo», utile per una maggiore corresponsabilizzazione di tutti i Comuni in modo che tutti si sentano parte attiva del processo procedurale finalizzato alla definizione degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente e propone che l'atto di indirizzo sia pronto al più presto per portarlo contemporaneamente nei rispettivi Consigli Comunali.

Il Sindaco Cosmo MITRANO si dichiara favorevole e aggiunge che occorre accelerare le procedure per poter mettere in campo tutti i servizi possibili.

Sindaco Gerardo STEFANELLI: «Sorprendono positivamente le parole di Francesco CARTA. Oltre che per valutazioni ed impegni politici pregressi, la volontà di cambiare Comune capofila è stata motivata dalla necessità di velocizzare, rivitalizzare e dare un maggiore impulso alle attività distrettuali. Purtroppo, per la prima volta, si è arrivati a questo risultato con la spaccatura dell'assemblea dei Sindaci del distretto. Cosa che poteva essere evitata. Concordo con CARTA sulla opportunità di avviare un percorso attraverso un atto di indirizzo. Se lo approviamo, ci facciamo dare dai rispettivi consigli comunali il potere di svolgere attività come ad esempio quella di effettuare un'analisi dei fabbisogni sociali del territorio.

Abbiamo tutto il tempo per poterlo fare e per questo ritengo opportuno modulare l'atto di indirizzo (non troppo vincolante nelle modalità e nella tempistica) con cui i Sindaci mettono a conoscenza i consigli comunali degli indirizzi della Regione e chiedono ai consigli comunali medesimi il potere di avviare una serie di attività necessarie e procedurali per giungere alla costituzione della nuova forma associativa».

Sindaco Cosmo MITRANO: «Condivido la proposta di Francesco CARTA e Gerardo STEFANELLI che vede tutto il Comitato impegnato a costituire entro il periodo previsto dalla Regione un nuovo istituto giuridico che mette insieme tutti i servizi sociali. E ritengo che su ciò ci possano essere unanimi consensi. E aggiungo che sarebbe utile, dopo l'approvazione dell'atto di indirizzo da parte dei consigli comunali, prevedere anche di costituire un gruppo tecnico i cui risultati siano successivamente portati all'attenzione del Comitato dei sindaci. Mi impegno a preparare un atto di indirizzo entro 30 giorni, con l'obiettivo di anticipare i tempi».

Si procede alla votazione sul nuovo schema di convenzione, sulla durata di cinque anni e sulla proposta di Francesco CARTA e del Sindaco STEFANELLI per la redazione di un ordine del giorno che impegni i Sindaci a costituire un nuovo soggetto giuridico entro i cinque anni. Il Comitato dei Sindaci approva le proposte all'unanimità dei voti.

Quindi il Sindaco Cosmo MITRANO chiede di passare all'**individuazione del Comune capofila** (art. 7): «Lo decidiamo oggi o dopo?»

Sindaco Antonio FARGIORGIO: «Dopo aver sentito gli interventi di STEFANELLI e DI FAZIO, CARTA e VILLA pare che gli animi si siano acquietati. Bisognava buttarla più sul piano etico che politico. Capisco le dinamiche, ma oggi, visto che una certa unità di intenti è stata raggiunta, è inutile andare ad aprire una nuova discussione sulla designazione del comune capofila. Era un po' quello che allora avevo definito come "lodo Fargiorgio" e cioè di mantenere Formia capofila in attesa di fare la nuova struttura giuridica. Oggi che abbiamo designato Gaeta come capofila, in previsione del futuro assetto, rimanga il Comune di Gaeta a svolgere il ruolo di capofila: è la cosa più ovvia e più sensata anche dal momento che stiamo registrando l'unanimità nelle decisioni. Il termine dei cinque anni lo indicherei come termine massimo ma nulla ci vieta di accelerare questo processo. Concordo con quanto detto da Francesco CARTA e Gerardo STEFANELLI. Bisogna andare avanti e acquisire i consensi istituzionali perché può darsi che potremmo attuare delle buone pratiche e permettere di arrivare alla meta molto prima dei cinque anni. Inutile rimandare ad altra data. Oggi è stata fatta la designazione del Comune capofila che può rimanere Gaeta e che cura questo passaggio verso la nuova struttura». Interviene il Consigliere comunale Di FAZIO: «Esprimo soddisfazione su come si sta conducendo questo Comitato ed è il motivo per cui mi ero astenuto nella seduta del 21/09/2018; condivido, quindi, quanto affermato dal Sindaco Antonio FARGIORGIO».

Sindaco MITRANO: «Siete tutti d'accordo su quanto proposto dal Sindaco di Itri?».

Sindaca Paola VILLA: «Con molta serenità dico che sono stata coinvolta a soli due mesi dalla mia elezione a sindaco e non l'ho trovato cosa gradevole non nei confronti della mia persona ma del Comune che rappresento. Concordo che la questione è stata prettamente politica e non ha coinvolto politicamente il Sindaco di Formia: è stata una partita in cui il Sindaco di Formia il 21 settembre 2018 rappresentava il Comune ma non era coinvolto politicamente. Ciò l'ho trovato veramente sgradevole e ho cercato di gestire il tutto in maniera tranquilla. Non è stato e non è ancora oggi piacevole aver sentito parlare soprattutto di «distrazione di fondi». Secondo me non è stata una cosa molto politicamente ed eticamente corretta. Ma sono dell'idea che oggi la storia è un'altra. Voglio ricordare che il capofila la prima volta non è stato mai eletto: ma è stata la Regione ad aver designato Formia, se non sbaglio l'11 gennaio 1999. Siamo agli albori di questo distretto e da allora c'è sempre stata una conferma, come risulta dai verbali. Non si è mai posto il problema se si volesse cambiare il capofila. Non conosco le motivazioni durante il percorso dei 20 anni e non le voglio approfondire. Sta di fatto che a due mesi dall'elezione sentirsi dire che Formia non è in grado di fare il capofila non è stata cosa piacevole. Non l'ho gestita io ma ho preso tutto il fango di quello che la politica ha fatto. Comunque, concordo con quello che è stato proposto e di confermare Gaeta capofila del distretto socio-sanitario. Sulla forma giuridica ad oggi quella consortile mi sembra la più indicata però, visto che si stanno proponendo anche altre forme (in Regione Toscana ed Emilia Romagna) perché non attendere per avere maggiore contezza sul soggetto istituzionale da individuare?».

Sindaco Cosmo MITRANO: «Al di là di quello che è accaduto il 21 settembre 2018, nelle diatribe gli errori stanno da tutte le parti. Diciamo che da questa parte ci siamo sentiti un po' offesi per una serie di cose dette. Ma ormai questo fa parte del passato e registro con piacere che oggi c'è un clima costruttivo e di unanimità. Importante è l'apertura di credito da parte del Comune di Formia per dare anche un segnale a tutti all'esterno: quello che è successo può definirsi una circostanza che si è aperta e chiusa. Ma sicuramente ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria e in quel momento non si può negare che la questione sul trasferimento delle risorse è stata gestita in maniera poco accorta».

Sindaco Gerardo STEFANELLI: «Ho trovato politicamente ed eticamente scorretto che una decisione democratica dell'assemblea dei sindaci sia stata colpevolizzata ed ammantata di ragioni politiche, partitiche, correntizie, territoriali quando invece era semplicemente una decisione democratica dei sindaci, democraticamente eletti dai propri cittadini e non indicati né dai segretari provinciali dei partiti né da burattinai. Ho trovato scorretto che quando l'assemblea dei sindaci, nel corso degli anni, ha confermato e ribadito Formia comune capofila fosse nel pieno della propria legittimità eticamente e politicamente corretta. Quando ha deciso, dopo 20 anni, con legittime motivazioni di cambiare il comune capofila, allora la proposta è diventata eticamente e politicamente scorretta! Questo è stato il problema; così come non mi sono piaciuti gli atteggiamenti successivi alla scelta democratica dell'assemblea dei sindaci. Questi sono stati gli elementi negativi che hanno messo la vicenda su un percorso sbagliato. Nel momento in cui i sindaci hanno espresso la volontà di cambiare il comune capofila abbiamo dovuto fare tre assemblee per giungere ad una votazione fra maggioranza e minoranza, evitabilissima: cosa che non era mai successo prima. Ma certo, la colpa non può essere attribuita a chi rappresentava l'esigenza di cambiare il Comune capofila. Sembra quasi che oggi io mi debba assumere la colpa di aver voluto, insieme ad altri colleghi, cambiare il comune capofila, di aver dovuto ribadire questa volontà in tre assemblee, di aver dovuto spaccare la maggioranza dei sindaci. E il nostro desiderio di cambiamento non è stato invece interpretato come una sana e leale collaborazione. E questo si riflette, tra l'altro, anche sul punto successivo: nessuno avrebbe mai voluto mettere in difficoltà uno solo dei comuni del distretto, ma nel momento in cui si sa che un comune ha delle difficoltà oggettive, si cerca una soluzione insieme, non si cerca di creare ostruzionismo al passaggio di competenze e funzioni al distretto. Questo è stato il problema. Non è che noi abbiamo deciso di cambiare. Avevamo esigenza di cambiare comune capofila e ci avete costretto a votare, a spaccare l'assemblea. Mi son sentito dire che qualcuno mi aveva comandato, che ero impazzito...».

Sindaco Cosmo MITRANO condivide quanto asserito dal Sindaco Gerardo STEFANELLI e trae le conclusioni: «Si approva la convenzione da portare nei consigli comunali entro marzo; a livello di Comitato Istituzionale si stabilisce all'unanimità di confermare il Comune di Gaeta come Comune capofila del Distretto. Intanto, sulla misura minima si stabilisce di mettere un euro/abitante. Ovviamente, ci si aggiorna qualora debba essere modificata in aumento. Si approva all'unanimità la Convenzione che ogni Comune si impegna a portare in consiglio comunale entro il 30 marzo».

#### **Odg : 4 - Trasferimento risorse dal Comune di Formia al Comune di Gaeta**

La Sindaca Paola VILLA spiega l'iter contabile e le motivazioni addotte durante l'incontro svoltosi presso la sede della Direzione regionale per l'inclusione sociale-Area politiche per l'inclusione nella giornata di lunedì 11 febbraio, cui hanno partecipato il Direttore Regionale e il Dirigente dell'Area Politiche per l'inclusione (accompagnato dai funzionari Raffaello Russo e Giancarlo Massimi), i Sindaci di Gaeta e di Formia, assistiti dai rispettivi responsabili/consulenti tecnici.

Come da verbale sottoscritto a Roma al termine della riunione, «le Parti concordano: 1) di effettuare una ricognizione immediata dei massimali di spesa delle misure dei Piani di Zona, che ammontano complessivamente a circa € 2.939.000 su base 2014; 2) di sommare a questi le risorse dei residui dei progetti a finanziamento specifico che il Comitato Istituzionale riterrà prioritari ed urgenti; 3) di garantire subito (entro il mese di febbraio 2019) almeno il trasferimento di quanto risulti dai punti 1 e 2, detratta la somma già trasferita; 4) per le altre risorse il Comune di Formia si impegna a garantire il trasferimento dei fondi entro le scadenze concordate in sede di Comitato Istituzionale, che saranno formalizzate con apposita Determina dirigenziale e cadenzate nel periodo tra settembre 2019 e marzo 2020».

Il Sindaco CARDILLO propone di prendere atto delle risultanze del Verbale redatto a Roma su cui tutti

convergono.

Sindaca Paola VILLA prende la parola per dare risposta ai tre interrogativi formulati, ad inizio di seduta, dal Sindaco STEFANELLI: «Voi sapete meglio di me che i fondi del distretto pesano anche sulle spese del Comune capofila. Il distretto non è una cassa a parte ma i soldi «rientrano» nella cassa del Comune. Nel 2012 il Comune di Formia, proprio per gestire i fondi del distretto, ha rischiato di uscire dal patto di stabilità per l'ammontare degli importi/euro del distretto. Fu fatta una conferenza dei sindaci in cui il Comune di Formia chiedeva un aiuto a tutti i Comuni del distretto chiedendo una distribuzione/dilazione delle spese. I comuni hanno detto: no».

Il Sindaco Gerardo STEFANELLI chiede una risposta ai tre quesiti posti ad inizio della riunione, sottolineando che a suo avviso le risorse non possono essere trasferite al Comune di Gaeta perché giacciono nel Comune di Formia come competenza e non come cassa.

Sindaco Cosmo MITRANO: «Cara Paola tecnicamente è così, senza fare polemica, ma con uno spirito costruttivo da parte di tutti».

Sindaco Gerardo STEFANELLI: «Prendo atto che € 5.915.000,00 non possono essere trasferiti al Comune di Gaeta perché giacciono nel Comune di Formia come competenza e non come cassa. Il che significa che questi soldi contanti sono stati utilizzati per altre esigenze istituzionali che aveva il detentore della cassa del distretto. Il che significa, volgarmente parlando, che sono stati «distratti» per esigenze istituzionali. Ossia, le amministrazioni che si sono susseguite per 20 anni alla guida del Comune di Formia hanno fatto fronte con la cassa del distretto per esigenze del Comune e non del distretto. Possiamo dire che le cose sono andate così?».

Sindaco Cosmo MITRANO: «Ribadisco che tecnicamente è così. Ma torniamo indietro e facciamo un breve excursus. Il problema sta nel come ci si rapporta. In realtà, le risorse andavano trasferite immediatamente, come asserisce anche la Regione nel verbale da noi sottoscritto. Avremmo potuto evitare il tutto se ci fossimo incontrati a ottobre e non avessimo consentito a qualcuno di pontificare su alcuni organi di stampa. Ma oggi è giunto il momento di costruire nell'interesse delle collettività territoriali che rappresentiamo partendo con l'indizione dei bandi».

Sindaca Paola VILLA: «Con senso di responsabilità, voglio dare la capacità al distretto di avviare qualche bando».

Dopo un sereno e costruttivo scambio di idee e di cifre il Sindaco Cosmo MITRANO riassume la proposta della Sindaca Paola VILLA così come concordata: Il Comune di Formia si impegna a trasferire entro il 2019 l'importo di € 4.100.000,00 (al lordo delle spese per assistenza domiciliare sostenute da gennaio a marzo) e della quota trasferita a dicembre 2018 (€ 1.066.033,00). La restante somma sarà trasferita entro febbraio 2020. Precisando che dall'importo di circa € 3.100.000,00 saranno trasferiti al Comune di Gaeta € 2.500.000,00 entro febbraio 2019 ed € 600.000,00 entro settembre 2019».

Sindaco MITRANO: «Prendiamo atto della proposta che si approva all'unanimità. Pertanto sintetizzo la conclusione: Ad eccezione del provvedimento per l'assunzione del personale dell'UdP che sarà definitivamente formalizzato nella prossima riunione del Comitato Istituzionale autoconvocatosi per giovedì 21 febbraio, ore 15:00, tutti i provvedimenti sono stati approvati all'unanimità, considerando conclusa, con la piena soddisfazione dei Comuni del distretto, la complessa questione del trasferimento di risorse tra i Comuni di Formia e di Gaeta».

#### **Odg : 5 - Varie ed eventuali**

Consigliere Gennaro Di FAZIO: «Chiedo, come già approvato all'unanimità nel Comitato dei Sindaci del 28/12/2018, di estendere il servizio di consulenza pediatrica – che da tre anni viene svolto a Gaeta in collaborazione con l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma – a tutti i Comuni del comprensorio. Tale richiesta deriva dalla peculiarità che caratterizza l'isola di Ponza nel senso che vi si registrano patologie particolari a causa di matrimoni fra consanguinei fatti per conservare le proprietà».

Sindaco Giancarlo CARDILLO: «Propongo di aumentare da 18 a 20 le ore degli assistenti sociali a tempo determinato». Sindaco Cosmo MITRANO in merito alle due proposte del Consigliere Gennaro Di FAZIO e del Sindaco Giancarlo CARDILLO effettuerà delle verifiche per la loro attuazione in base alla compatibilità finanziaria e normativa.

Sindaco Cosmo MITRANO in merito ai Centri diurni comunica che «gli uffici stanno procedendo come

fatto negli anni precedenti; per quanto concerne, invece, la compartecipazione alle rette degli utenti inseriti in strutture residenziali per disabili, si propone di derogare al regolamento che prevede l'attribuzione di un contributo di € 500,00 mensile per utente e di concedere invece un contributo di € 650,00 mensile per utente utilizzando la somma che residua dall'importo per la Misura, al fine di far fronte alle varie peculiarità ed esigenze del servizio». La proposta viene approvata all'unanimità.

Sindaco Giancarlo CARDILLO: «Chiedo che venga approfondito il problema delle rette dei Comuni dove non si trova la disponibilità all'interno delle strutture della Regione Lazio in quanto i sindaci sono costretti a rivolgersi a strutture di altre regioni senza rimborso. Occorre individuare un meccanismo che consenta di verificare come agire laddove queste strutture dicono di non avere posto».

Il Comitato Istituzionale ribadisce di aggiornare la seduta odierna a giovedì 21 febbraio 2019, ore 15:00.

**Il Segretario Verbalizzante**



---

**Il Presidente del Comitato Istituzionale**



---